

SPECIALE METROPOLI

GLI INTERVENTI

Novantanove progetti per aiutare i più deboli

VIORICA NECHIFOR

NOVANTANOVE sono i progetti di diffusione delle pari opportunità che la Regione Piemonte ha sostenuto e sosterrà nell'ambito dell'Anno europeo. Trentatré progetti, su scala regionale, di associazioni e sessantasei di enti locali (comuni, province e comunità montane). I fondi messi a disposizione per sostenere questi progetti sono di oltre 1 milione e 400 mila euro.

Ma la diffusione delle pari opportunità non passa solo tramite questi progetti. Il Piemonte infatti è una delle regioni che si sta dotando di strumenti legislativi fra i più avanzati in Italia e in grande sintonia con il lavoro che sta portando avanti il ministero delle Pari opportunità, con l'obiettivo di arrivare al superamento di tutte le forme di discriminazione.

La Giunta della Regione ha già approvato due disegni di legge importanti: il disegno di legge per le pari opportunità e contro tutte le discriminazioni, basate sull'appartenenza e l'identità di genere, gli orientamenti sessuali, le religioni, le convinzioni personali, gli handicap, l'età, la razza, l'origine etnica e la scelta della forma di convivenza. Il disegno di legge dopo il parere favorevole dell'ottava commissione passerà all'esame del Consiglio Regionale.

Questo disegno di legge non è però l'unico strumento che la Regione Piemonte sta mettendo in campo sul fronte delle pari opportunità. Dovrà infatti essere esami-



nato dal Consiglio anche il disegno di legge sulla parità di genere. Questo è un testo che riordina e regola tutti quegli interventi mirati a rimuovere ogni ostacolo che impedisce alle donne le piene parità nella vita sociale, politica, culturale ed economica.

Secondo una indagine della Commissione Europea il 55% degli italiani dicono che non si fa abbastanza per combattere le discriminazioni. Inoltre il 71% degli italiani pensa che ci sia bisogno di più donne in Parlamento. Solo il 40% degli italiani e delle italiane pensa che ci sia più bisogno di disabili sui posti di lavoro. Questo dato è fortemente al di sotto della media europea. Va inoltre segnalato che è secondo il 58% degli italiani la presenza degli over 50 anni nelle imprese dovrebbe essere accresciuta contro

una media europea del 72 per cento. Un discorso analogo vale per le donne che secondo il 71 per cento degli italiani dovrebbero avere più spazio nei lavori dirigenziali contro una media del 77 per cento. Questi dati fanno capire come le iniziative sul tema delle pari opportunità in Italia siano assolutamente necessarie per tutelare le fasce più deboli del mercato del lavoro e della struttura sociale del Paese.

Due disegni di legge per sconfiggere le discriminazioni

99

Sono i progetti di diffusione delle pari opportunità promossi dalla Regione Piemonte

1.400.000

Sono i fondi, in Euro, stanziati dalla Regione per i progetti a favore delle pari opportunità



Le vite di Olga e Noura si incontrano ad Asti

LE STORIE

Le iniziative della Regione Piemonte per l'Anno europeo delle pari opportunità per tutti si possono consultare, con gli aggiornamenti, sul sito www.meltingbox.it

Universi femminili

La rassegna "Universi femminili" si è sviluppata, ad Asti, in quattro appuntamenti tematici per raccontare la storia e le esperienze di alcune donne migranti prima e dopo il loro arrivo in Italia

NEL 1997 Olga Georgescu lascia Ploiesti (città a 55 km a nord di Bucarest) per venire a vivere ad Asti. Un anno dopo arriva, dal Marocco, anche Noura. Dieci anni più tardi, il 9 febbraio del 2007, Olga e Noura s'incontrano ad Asti per raccontare il loro percorso di vita.

Ideata dall'associazione culturale "Comunica", la rassegna "Universi femminili" ha riunito donne di diverse nazionalità che hanno raccontato le loro vite. Alcune storie sono state raccolte in "Silvia è arrivata", un dvd che girerà nelle scuole e sul territorio, e che, dalle prossime settimane, sarà disponibile su richiesta, presso l'associazione (329/9866535).

La giornalista Laura Nosenzo, coautrice del video con Eugenio Carena e Luca Dematteis, puntualizza: «Sono storie intense che possono farci conoscere meglio queste donne che continuano a chiamare straniere, nonostante abitino da più di 30 anni nell'astigiano e siano diventate, in tante, cittadine italiane».

Olga Georgescu viveva benissimo in Romania, anche dopo la morte del marito. La figlia Luminita, che cresceva la sua bambina da sola, conosce un italiano, Paolo, che nel giro di pochi mesi sposterà e con il quale si trasferirà ad Asti. Olga invece continua a vivere tranquillamente a Ploiesti. Fino al giorno in cui un tumore al seno la costringe a vedere quello che non vuole: ormai è anziana, sola e vulnerabile. Nel 1997 lascia Ploiesti e la sua vita e arriva ad Asti. Ha 70 anni. Oggi se ne sta da sola, perché ad Asti non ci sono connazionali della sua età con cui fare quattro chiacchiere. In romano, ovviamente, perché l'italiano ancora non lo parla. Non ha nemmeno tante amiche: «Da noi, se qualcuno suona alla porta, aprì — racconta Olga. Davoisi chiede: chi è? Qui si lavora solo». Lavora molto anche Luminita, la figlia di Olga. Esce di casa al mattino presto e torna la sera. In Italia la sua laurea non vale: fa la mediatrice culturale e corre dalla scuola al consultorio. Nella famiglia di Olga, tre generazioni di donne raccontano un'unica storia di migrazione, da Ploiesti ad Asti. Con risultati tanto differenti: Luminita e la figlia, cittadine italiane, vivono il



presente e si proiettano verso il futuro, mentre lei, la vecchia signora, chiusa nel passato, rimane scollegata da tutto.

Noura, invece, arriva in Italia a soli 19 anni per raggiungere il marito. Non conosce l'italiano, che imparerà leggendo fumetti. In Marocco studiava, sognando di diventare giornalista. Sogno presto archiviato, perché arrivata nell'astigiano mette al mondo i due figli e per anni fa la mamma. Cresciuti i figli, riprende in mano il suo destino. Riparte con lo studio, sta per ottenere la licenza media e fa un corso d'informatica. Ora le manca solo un lavoro: «Uno qualsiasi — dice — anche perché ormai il sogno di fare la giornalista è svanito». È invece più a portata di mano il desiderio di tornare in Marocco con il marito. I figli, quando saranno grandi, decideranno da soli se restare nel Paese in cui sono nati e seguire i genitori.

(v.n.)

Una è di origine romena l'altra è marocchina: sono arrivate 10 anni fa



Corsi d'italiano per gli studenti

È rivolto agli studenti stranieri delle scuole superiori un progetto per migliorare la conoscenza dell'italiano

LE CITTÀ

TORINO

Una giornata sulle badanti

MOLTO numerose le iniziative a Torino nel corso dei prossimi mesi. Gli eventi non coinvolgeranno soltanto il capoluogo ma saranno organizzati in modo capillare in tanti comuni della provincia. Da segnalare, a Torino, un'intera giornata dedicata alla reciprocità del lavoro domestico e di cura all'interno della famiglia: si parlerà dell'importanza del lavoro delle badanti, che in tutta Italia sono ormai quasi esclusivamente donne straniere. Sabato 17 marzo, alle ore 10 si terrà invece l'incontro "Le donne nel processo migratorio", nell'ambito del ciclo di seminari "Ripensare la cittadinanza: nativi e migranti... ieri e oggi". Dopo l'incontro seguirà l'inaugurazione della mostra "Il corpo imprigionato".



PROVINCIA DI TORINO

Saperi e sapori dal mondo

ANCHE i comuni della provincia di Torino hanno preparato una lunga serie di eventi per l'Anno europeo delle pari opportunità per tutti. Incontri letterari, una serata multietnica, mostre e spettacoli, da Nichelino a Settimo Torinese, da Carignano a Moncalieri: a Settimo Torinese, il 15 marzo, la Casa dei Popoli apre le sue porte per "Saperi e sapori dal mondo. Paure e assaggi", una serata interculturale tra letture e cibi provenienti dalle tradizioni di diversi Paesi. Un "aperitivo multietnico" è invece in calendario a Nichelino il 17 marzo dalle 18 alle 20.30 in via Turati, 4. Nell'occasione sarà presentato il programma e le iniziative della Consulta delle donne di Nichelino.



ALESSANDRIA

Incontro tra donne di pace

LA PROVINCIA di Alessandria dedica una fitta rete di appuntamenti, in molti comuni dell'area, alle donne e alle loro problematiche. Il 14 marzo, presso la sala convegni di palazzo Guasco, ad Alessandria, è in programma il convegno sulla "Legge 194: prevenzione e informazione": si parlerà dell'applicazione della legge sull'aborto. Le donne protagoniste nell'impegno per la pace racconteranno invece le loro esperienze nell'"Incontro con le donne di pace" che si svolgerà invece il 28 marzo presso la sala giunta del palazzo comunale, sempre nel capoluogo: interverranno Angelica Calò Livne e Samar Sahar, una israeliana, l'altra palestinese, legate da una forte amicizia.



BIELLA

Nel segno della cultura

MUSICA, pittura, arte, artigianato: è all'insegna della cultura al femminile il calendario degli eventi previsti in provincia di Biella. Ma sempre a Biella, il 22 marzo, presso la sala Becchia della Provincia, è in programma la tavola rotonda "2007: anno europeo delle pari opportunità per tutti". Sarà l'occasione ufficiale per il punto della situazione sulle tematiche legate al riconoscimento del diritto di ognuno a godere di uguale trattamento: le istituzioni metteranno a confronto le loro attività e i loro progetti nell'ambito della lotta alle discriminazioni basate sul genere, sulla razza, sull'origine etnica, sulla religione, sulla diversità di opinione, sulla disabilità, sull'età e sull'orientamento sessuale.



NOVARA

La mediazione familiare

UNA MOSTRA interattiva che resterà aperta per tutto il mese di marzo, fino al 1° aprile, unirà simbolicamente tutte le iniziative previste a Novara: si chiama "Pret a cliché", è allestita presso la sala contrattazioni della Borsa in piazza Martiri e potrà essere visitata tutti i giorni dalle 15 alle 19 (martedì, mercoledì, venerdì e sabato anche dalle 9 alle 12.30). Il 22 marzo alle 17, presso il teatro comunale di Oleggio si parlerà invece di famiglia in un convegno dedicato alla mediazione familiare. Una nuova opportunità per le famiglie, un servizio di sostegno "esterno" offerto alle coppie in crisi.



VERBANIA

Gli eventi di "Fior di mimosa"

IL 21 luglio sarà la provincia del Verbania - Cusio - Ossola a chiudere gli eventi previsti in tutto il Piemonte per la "notte rosa". Nell'attesa tante le iniziative anche a Verbania e in provincia nell'ambito dell'ottava edizione di "Fior di mimosa", ciclo di manifestazioni al femminile. Dedicati alle famiglie il convegno del 30 marzo alle 21 ad Omegna (aula magna Asl 14 palazzo Beltrami) sul ruolo della mediazione familiare e quello del 19 aprile a Verbania (ore 21 sala Rosmini il Chiostro) sui bambini "divisi" e "condivisi": sono due temi che coinvolgono anche le donne immigrate, che tanti problemi - legali, burocratici - devono affrontare in caso di separazione.



Storie intense raccolte in dvd

Le esperienze di Olga e Noura e di altre donne sono raccolte in un dvd che sarà distribuito nelle scuole e sul territorio di tutta la regione

